



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

È davvero incredibile come dopo poco più di una settimana il nostro gruppo si sia amalgamato così bene. Secondo me la vita di gruppo è molto importante, perché si impara a stare insieme a tutti, e, soprattutto, a cercare di parlare con ogni ragazzo per conoscersi meglio. Molte volte, infatti, si crede di sapere tutto di una persona, ma poi, parlandoci di più, si scoprono cose nuove e così si instaura una specie di dialogo che ci aiuta anche a sapere convivere con tutti. Inoltre penso che sia divertente ed interessante conoscere la personalità di ognuno di noi.

Come sempre, poi, anche nel nostro gruppo ci sono i soliti ragazzi simpatici, burloni, e anche un po' crazy; ma non solo, ce ne sono altri timidi e silenziosi che amano stare soli a contemplare la tranquillità e la bellezza della scuola... Ma penso che un altro

aspetto importante del gruppo sia la discipli-
na. Infatti bisogna essere sempre puntuali,
mai stanchi e soprattutto educati e socie-
ri. Con questo gruppo mi sono veramente
trovata molto bene e sono rimasta abba-
stanza impressionata, non so se ancora in
positivo o in negativo, da Eugenio. E' un ra-
gazzo molto riservato e intelligente, ama
stare da solo e in pace, per questo difficilmen-
te riesco a parlargli. Lui dice che è perché
abbiamo idee completamente diverse, ma se-
condo me due persone hanno sempre qualche
cosa in comune. Fatto sta che è veramen-
te "strano e misterioso": infatti sembra
un angioletto tutto buono e quieto, però in
classe, durante le discussioni, si fa sentire
vivamente facendo ridere tutti noi ragaz-
zi. Sono rimasta veramente colpita da
Eugenio e credo che di tipi così se ne cono-
scono pochi.

Linda

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Sono ormai trascorse due settimane da quando siamo arrivati in questo indimenticabile paese e ci rimangono purtroppo solo alcuni giorni, sebbene io ricordi come ieri il giorno in cui sono stata accolta nella mia gentilissima Host Family. Già; il tempo è passato davvero molto velocemente e questi giorni densi di frenetici impegni sono trascorsi con alti e bassi... Vorrei comunque ricordare una parte non del tutto insignificante di questa vacanza, che mi aveva sinceramente, in principio, lasciato delle perplessità; perplessità che si sono tuttavia rivelate sciocche, solo dopo aver vissuto un'esperienza alquanto positiva: sto infatti parlando del cosiddetto "weekend con la famiglia". Debbo ammettere che la lettura di queste parole sul programma generale mi aveva fatto nascere domande del tipo: "Dove mi porteranno?", "Riuscirò a parlare con loro per un'intera giornata?", "Non sarebbe forse meglio uscire con qualche amico?", Ebbene, il mio entusiasmo verso questo programma è diminuito ancora di più quando il giorno precedente il weekend ho sentito parlare di un certo castello che avremmo visitato. "Un castello", pensavo; non avrei potuto trovare qualcosa di più noioso? Ma evidentemente la loro intenzione non era affatto quella di annoiarmi. Infatti il pomeriggio della Domenica, dopo essermi abbondantemente riposata (mi sono



svegliata alle 12:40) e aver pranzato con la famiglia, siamo partiti tutti insieme in macchina per un paesino chiamato Dollar, situato a nord-ovest e non molto distante da Dunfermline. Il posto era fantastico e sono stata davvero meravigliata dalla tranquillità della semplice ma nobile costruzione in pietra situata nel bel mezzo della natura tra verdi foreste e grandi aiuole di fiori. Non credo sinceramente di avere parole per descrivere il senso di pace che regnava nella sommità di questo castello, antica residenza estiva della regina, da dove si poteva ammirare uno splendido panorama. Un poco meno serena, ma sicuramente più "avventurosa", è stata la passeggiata che ho fatto in compagnia dei bambini della mia host family all'interno della foresta; c'è stato infatti un momento di panico nell'attimo in cui, dopo aver camminato per più di un'ora, non riuscivamo più a ritrovare la giusta strada; ma, prendendola con un po' di filosofia, ci siamo fatti coraggio e, seguendo la via del fiume, non ci sono stati problemi. Sulla via del ritorno ci siamo infine fermati in un grandissimo parco giochi dove ho potuto trascorrere serenamente un po' di tempo con i bambini... Certo; una giornata molto differente dalle altre, ma non per questo meno interessante. Penso, infatti, che più importante dei posti visitati sia stata per me soprattutto l'esperienza di un'intera giornata con quella famiglia che nella vita abituata, magari involontariamente, mi capita di trascurare. Penso infatti che il week-end con la famiglia ospitante sia un'ottima occasione per entrare in confidenza anche nelle piccole cose di tutti i giorni e per conoscersi meglio.



LA MUSICA

La musica è sempre stato uno dei miei argomenti preferiti, ed è per questo che ho scelto proprio questo tema da svolgere.

Credo che ogni persona abbia una canzone particolare come ricordo di una vacanza, o di un momento della vita. Così almeno è per me: ad ogni vacanza ho associato una canzone, e ogni volta che l'ascolto mi rievoca gli istanti trascorsi e particolari ricordi.

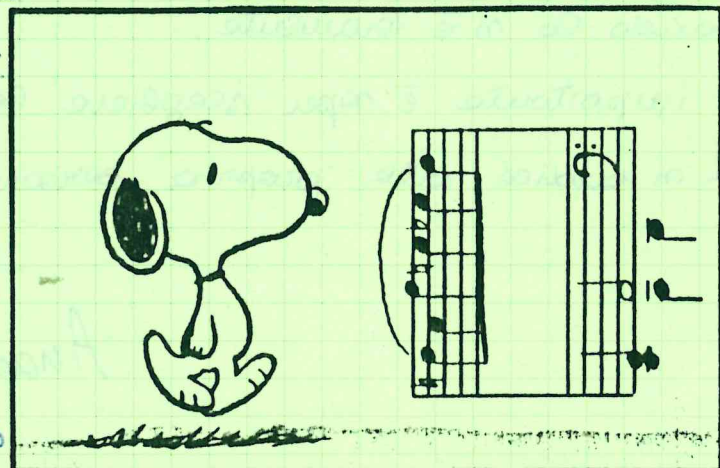
Se dovessi associare una canzone a questa vacanza forse mi troverei un po' in difficoltà, perché ci sono diverse canzoni che ci piace ascoltare, ma

forse tra tutti sceglierei:

"The fly" degli U2,
una canzone nuova e molto famosa anche qui in Scozia.

Trovo che è stato molto

interessante poter conoscere i gusti musicali dei ragazzi



scozzesi, che spesso sono completamente differenti da quelli degli italiani.

Entrando nei negozi di dischi comunque è facile trovare un notevole spazio dedicato agli U2, che sono molto famosi anche in Italia, ma anche ad altri gruppi e me completamente sconosciuti.

Parlando con ragazzi scozzesi della mia età, ho notato come la musica per loro sia qualcosa di veramente personale, che rispecchia la propria personalità indipendentemente dalle mode.

Penso invece che non sia così in Italia, dove i ragazzi tendono ad ascoltare la musica che più è di moda, come è adesso il rap e la techno.

Non so davvero come si possa apprezzare di questa musica, dato che nessuno è in grado di capire le parole, che sembrano davvero scritte senza un senso logico.

A mio parere questo tipo di musica è inutile, a meno che non abbia una buona melodia e possa essere ballata in discoteca.

Penso comunque che la musica sia importante per una persona, per modificare la sua personalità, per aiutare a pensare, per rilassarsi, per stare in compagnia cantando, o per non sentirsi soli quando lo si è veramente.

La cosa importante è saper scegliere la musica giusta e che più si addice alla propria personalità.

Ananna



NUOVI AMICI

Durante questo soggiorno a Dunfermline ho avuto modo di conoscere nuovi amici, italiani e scozzesi.

Essendo stato il gruppo, sin dal primo giorno, diviso in due parti ho approfondito di più l'amicizia con i componenti della mia parte, pur non trascurando gli altri compagni. In questi nuovi amici è possibile distinguere diversi caratteri e modi di pensare.

Questo soggiorno è servito anche per farci capire che non bisogna fidarsi delle apparenze. Infatti all'inizio pensavo che sarebbe stato difficile fare amicizia con tre ragazzi, Alessandro, Alessio e Alberto, che parlavano solo di sport; inoltre mi intimoriva il fatto che uno di questi portasse l'accedine e avesse la f di portatudo disegnat sui capelli. Invece con loro sono diventate molto amiche, perché si sono dimostrati oltre da simpatici, molto so-

cievoli e disponibili, soprattutto a prestare il loro game-boy con cui hanno giocato molto poco.

Un carattere un po' strano l'ho invece riscontrato in Ivan e Matteo che a volte mi sembravano molto simpatici mentre a volte assumevano un carattere piuttosto impulsivo.

Anche con le ragazze mi sono trovato molto bene perché non si appartavano mai da sole ma si univano a noi ~~maschi~~ e ragazzi e partecipavano alle nostre attività persino quando giocavamo a calcio o a basket.

Anche gli scozzesi si sono dimostrati subito dal primo giorno che li abbiamo incontrati, molto socievoli.

Allo sera ci vedevamo con loro al bowling, in piscina e per le strade di Dunfermline.

Anche le ragazze si sono dimostrate molto disponibili ad esprimersi in un inglese sempre più corretto.

Luce



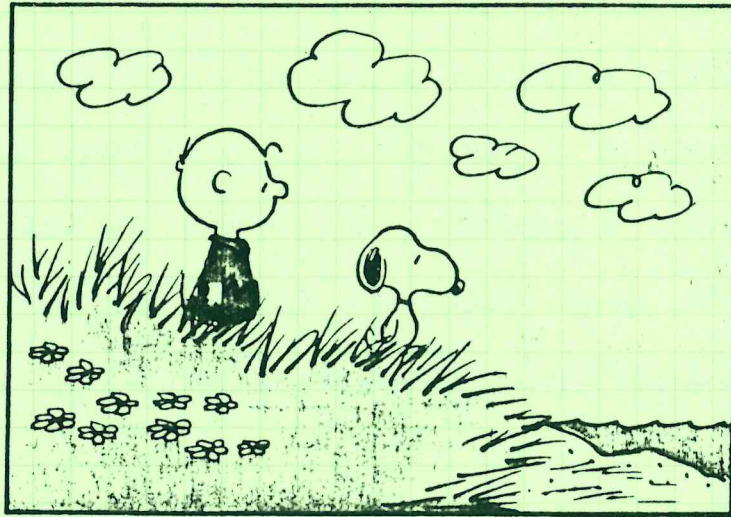
NUOVI AMICI

Poiché queste era la prima volta in cui ho frequentato una vacanze-studio organizzata dal comune di Bologna, ora piuttosto chierico che non conoscermi già prima dello partenza altre persone, e neanche Stefano che vive ad Imole, come me. Questo però, non mi ha certamente precluso la possibilità di conoscere nuova gente.

Già dal secondo giorno, lunedì 22, tutto il gruppo è stato diviso in due sottogruppi in base al livello di conoscenza dell'inglese; grazie anche a questa divisione ho potuto conoscere meglio gli altri ragazzi. Il nostro gruppo è molto omogeneo perché è composto da personalità quasi opposte tra loro ma che si complementano e si aiutano: è il caso di Eugenio e Simone: il primo, riservato, introverso, ferreo nei suoi ideali politici; il secondo sempre pronto e simpatico, quello che hai detto, per rimanere però simpatico. Un altro esempio è la "coppia" Francesco-Micolle: la prima, e detta di tutti, è forse la più timida, mentre la seconda è l'opposto, sempre aperta verso tutti. Completano poi l'"armata bronzeolone": Fabio, mancato campione di Tae-Kwon-Do; Marco, che insieme ad Eugenio è fra i più colti del gruppo; Francesco, che dell'esperienza è colmo

e quieto, ma in realtà è "incos" (come lui stesso dice); Caterina e Linda, rispettivamente Jo e Lulo, sempre intente a cercare le verità nascoste nel pocket-lunch altrui; Delio, che nonostante le varie critiche ricevute, continua a credere nell'heavy-metal; Azione, milanista come il sottoscritto, che pretende di ~~pe~~ parlare correttamente Stepno, cercando di toglierli la pronuncia tipicamente romagnola e sostituirla (poiché secondo la lexica bolognese, luola è in pieno uso); e infine il già pluricitato Stepno sempre e comunque inordinabilmente di buon umore e mai inattivo.

EWED



IL PAESAGGIO

Il paesaggio scozzese è assai suggestivo. Ovunque si ponga lo sguardo esso non è mai uguale: i piccoli villaggi presentano ognuno delle caratteristiche proprie e la campagna si presenta con verdi colline che rendono il paesaggio sempre vario.

La prima peculiarità del paesaggio scozzese che balza all'occhio del visitatore straniero è indubbiamente la dominanza del "verde". La presenza dell'uomo nella Scozia meridionale non ha assolutamente cancellato il verde della natura. Negli agglomerati urbani vasti spazi sono destinati a parchi e giardini con prati e alberi; ogni abitazione è circondata da un giardinetto sempre ben curato. Tutto ciò dà un grazioso aspetto alla città, rendendola soprattutto ben vivibile: qui, se non nelle strade più affollate del centro, non esistono problemi di traffico o inquinamento.

Nella campagna, poi, il verde, con gradazione tipica della Scozia, è il padrone assoluto. Anche per recitare

i campi, invece di grigie recinzioni metalliche, sono spesso usati alberi o siepi. Qui l'uomo ha compreso l'importanza della natura e si adopera per salvaguardarlo: tutti i prati e i parchi nei villaggi sono sempre perfettamente curati e puliti. Gli spazi ai lati delle strade e gli spartitraffico sono coltivati con grande cura rendendo il paesaggio più bello di quanto lo sia per natura.

Se ci si sposta più a Nord la presenza dell'uomo è sempre più scarsa e si possono trovare immense brughiere deserte popolate da pecore esonmate, o fitte foreste di conifere in cui trovano rifugio tante specie di animali selvatici. Le colline si fanno sempre più alte sino ad assumere la conformazione di vere e proprie montagne, formando tante piccole valli ognuna solcata da un ruscello. Attraversando questa regione si ha la sensazione di trovarsi in uno dei tanti piccoli parchi protetti sparsi in tutta Europa: ma questo è immenso, sembra non finire.

Dopo aver percorso una stradina che risale il fianco di una montagna, si giunge sull'altro versante e si ha la visione di uno dei tantissimi laghi, che occupa il fondo della valle. L'acqua è perfettamente limpida e gli alberi si specchiano sulla superficie creando un effetto molto suggestivo.

La Scozia si presenta dunque come una regione particolarmente bella, in cui la natura esprime ancora il massimo di sé e gli scozzesi non sono

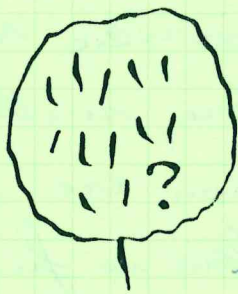
intervenuti per distruggerla. Se
la Scozia avesse un clima migliore
sarebbe indubbiamente uno
stupendo luogo turistico. Ma forse
è meglio così: protetta dal clima
e dalle montagne la Scozia può
mantenere intatta nel tempo
tutto il suo splendore.

Mareo

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...



Geppino abituato a viaggiare e memoria delle esperienze fatte l'anno scorso a Thremsbroy (cittadine nei pressi del Galles), anche durante queste vacanze ho avuto modo di entrare in contatto e far direttamente parte di una società assai diversa dalle nostre. Malgrado si sia consapevoli di visitare un paese differente per clima, abitudini e usanze, si ha sempre la sensazione di intraprendere "un'avventura" in un mondo assai prossimo e simile al nostro. Ci si ricorda non appena si atterra ad Heathrow e si osservano le prime auto transire nella direzione opposta rispetto alle nostre. Le realtà inglesi o meglio scozzesi presentate varie aspettative spesso in netto

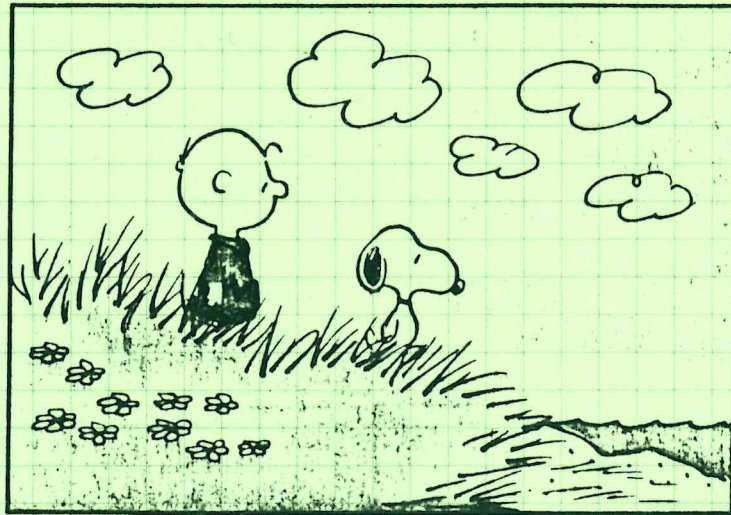


entità o, al contrario, in perfetta armonia tra loro. Per non divergere ulteriormente andrei ed esprimere ciò che realmente mi ha colpito cercando di non sviluppare solo una sterile elenco di novità incontrate. Ciò che ho potuto con-

statare spesso venuto in contatto con le mie

host family è stato il loro filosofico modo di vedere la vita. Mi hanno sempre dimostrato una calma e una quiete impressionanti. Non che fossero caratterialmente statici (tutt'altro), ma in ogni loro azione regnavano quelle bonarietà e pace interiore invidiabili e che, seppur in minime dosi, mi hanno trasmesso durante il soggiorno. Non avrei mai pensato che si riuscisse essere e vivere al giorno d'oggi in cui tutto è velocità e caos. Altre cose di cui mi sono essi meravigliato è state le spontanee amicizie sorte con alcuni studenti scozzesi. Il dilatare della simpatia tra ragazzi locali e ragazze del nostro gruppo abbiamo riscontrato in loro dei veri amici che non hanno esitato a incontrarsi con chiunque di noi durante il tempo libero. Inoltre non avrei mai creduto che il mondo - a fossero posti così belli e ininterminabili: spesso ammirati solo in fotografie. Qui domina il verde ed il paesaggio collinare con una infinità di dolci avvolgimenti che rendono l'idea delle quiete inestinguibile. Quanto alle rinomate scottish scottese non ho avuto modo di constatare nulla in merito poiché la mia famiglia non era effetto paese. E per concludere - dulcis in fundo -, non avrei mai creduto di poter finalmente acquistare uno smatch per poco più di 23 pounds.

John's,



IL PAESAGGIO

Questo viaggio in Scozia ci ha permesso di ammirare e di scoprire un nuovo tipo di paesaggio intorno a noi.

Appena arrivati con l'aereo nei pressi di Edimburgo abbiamo infatti potuto vedere immense distese di verdi pascoli punteggiati da greggi di pecore e di mandrie di mucche pascenti in queste zone.

Le verde non si estende però solo nella campagna e nelle periferie delle grandi o piccole città ma anche nelle città stesse e nei villaggi. Tutte le stoviglie hanno infatti delle anse ai lati o comunque degli alzeri che le fiancheggiano per tutto il loro corso.

In ogni città è presente un grande parco, la cosa che più ci ha colpito visitando queste distese di verde "cittadini" ma sono state le moltitudini di spiccioli presenti.

La cosa più bella di tutto ciò è che questi piccoli e simpatici animali sono molto socievoli e non hanno paura degli uomini che usano dar loro da mangiare.

Tutto è molto curato nelle aspetti estetico: le case
hanno tutti ammirevolmente spicanti e giardini ammirevolmente
curati dai padroni: giardinieri discreti.

In Scania, come in tutta la zona Bzetagna, a differenza
dell'Uscia, c'è molto spazio che può essere sfruttato per
la costruzione non di condomini o di altri palazzi, bensì
di villette a due piani. Per lo stesso motivo viene lasciato
molto spazio per quanto riguarda la vegetazione che cresce
fitta e rigogliosa grazie soprattutto al clima caratterizzato
da frequenti piogge.

Tutto il paesaggio è pulito e ordinato, non solo nei villaggi,
gio o nei piccoli paesi ma anche nelle "interni" delle città
più grandi.

Questo è probabilmente dovuto alla mentalità dello
genite abituata a rispettare l'ambiente e le altre persone
facendo attenzione a non sporcare il paesaggio circostante
con rifiuti.

DALIA

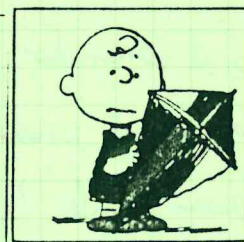
/ MARINA



Eugenio

ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

Un sole che tramonta a tarda notte e sorge alle quattro, le cose tutte uguali che sembrano dipinte sullo sfondo di una grande foresta, un postino che con il suo calore ardente mi fa dimenticare le lenti delle poste italiane, i prati puliti e perfettamente tenuti. Ecco ciò che mi appare dalle finestre delle mie camere in Morrison Drive, a Dunfermline. Sono ospite di una famiglia scozzese composta da quattro persone: il padre, un tennista quarantasettenne; la madre un'impiegata quarantenne; un figlio di sette anni ed uno di quattro. Gli aspetti della vita quotidiana scozzese, come del resto di qualsiasi altro paese, che si potrebbero descrivere sono molteplici ma per non disperdermi ho deciso di parlare di quelli che mi sembrano più significativi. Comincio dalla vita scolastica. In Scozia le giornate scolastiche iniziano alle nove e terminano alle quindici con una pausa di un'ora per il pranzo. Le ore di studio sono dunque cinque come in Italia ma con una differenza. Infatti durante il pomeriggio studiano al massimo due ore. In Italia invece un ragazzo che frequenta un istituto superiore studia molto di più. Un altro aspetto che mi ha colpito è la mancanza, almeno nelle famiglie di cui sono ospite



di colloquio tra genitori e figli. Infatti i partiti si riducono al
semplice appagamento di un bisogno senza che si profondisca perché
riguardo alla giornata scolastica o ad altri problemi che affliggo-
no i ragazzi. A questo modo rapporto tra genitori e figli contribuisce
anche la televisione che è accesa fin dal mattino. Riguardo ai partiti
bisogna dire che certamente la classe operaia un posto di rilievo:
essa deve dare le carte d'energia sufficiente ad affrontare la giornata.
Il meno importante è il passo che vede rinvenuti a bande soltanto
i genitori. La cosa consiste in partiti molto veloci da reperire
e viene consumata intorno alle sei. Sapendo di dovere fare questo l'anno
qualche giorno fa ho chiesto alle signore che mi ospitò di portarmi nel
suo ufficio per poter vedere qual'è la vita quotidiana del lavo-
ratore. Pote di pratiche sulle scrivanie degli impiegati, enormi
chieste di carte di credito, timbri sparsi un po' ovunque. Il solito
panorama di un ufficio al lavoro insomma; niente di nuovo.
Per proprio niente non direi. Ho avvertito in quel luogo, fra i suoi
cinque abitanti, un senso di fratellanza di amicizia, di non vedere
"fare le scarpe" al collega ma aiutarlo. Un legame solido che si
esplicitava nelle frequenti battute mirate a collegare un pomeriggio
pieno, nelle lunghe e benedite occhiate gettate all'ospite straniero.
Manca dunque quella tensione competitiva che spinge negli affi-
ci italiani. Nella cordialità l'ho riscontrata anche camminando
per le strade e venendo salutato da perfetti sconosciuti. Grazie a
queste relazioni sono anche in grado di sfiorare il luogo comune che
vede gli Italiani tanto tirchi da camminare con una scarpola per
non consumarne due. In questo paese il tenore di vita è alto
e non sono minimamente parsimoniosi.

Eugenio



LA CUCINA SCOZZESE

Il piacere della tavola è qualcosa di incomparabile in un paese con tradizioni presbiteriane. Si mangia per vivere, quindi i ristoranti come noi lo concepiamo, rimangono per le sue specialità culinarie non per ragione d'essere. Questa regola severa rimane sostanzialmente in vigore, benché il turismo stia cambiando molte cose; insomma, può anche capitare di fare un buon pranzo. Whisky a parte, il meglio dei prodotti scozzesi è riservato all'esportazione, per cui il turista rimpiange di non poterli gustare sul posto: salmone, fresco o affumicato, trout, selvaggina, eccellente carne di manzo. Più facile da trovare è il PORRIDGE, una farinata d'avena salata e pepata, servita a colazione. Un piatto tradizionale è anche il HAGGIS. Si tratta di frattaglie di pecora cotte tutte insieme, quindi tritate e mescolate

a grasso di rognone, a farina d'avena tostata, ad aromi e condimenti, si imbecca il tutto in uno stomaco di pecora e di zerve, bollito, con CHAPPIT TATTIES e BASHED NEEPS (purée di patate e rape).

Le mimesire (BROTH) sono a base di orzo e verdure varie cotte in brodo di pesce o carne.

La pasticceria è semplice ma di buona qualità, spesso "alla carainga", (howe wade).

Lo SHORT-BREZED è un delizioso pasticcino secco, che si apprezza particolarmente con il whisky.

La MARMELADE (marmellata di arance) è un prodotto tipico di Dumfries.

Il caffè e il tè sono bevande d'uso corrente, che vengono servite in tutti i locali "unlicensed". Non si corre alcun pericolo che il caffè immerzosisca, essendo più leggero del mosto. Entrambe le bevande vengono abitualmente servite già "macchiate", con latte, a meno che non si precisi che si desidera un "black coffee", o un "black tea". La Chiesa veglia sulla comunità: l'uso di alcoolici è ancora sottoposto a regole severe, malgrado una netta tendenza alla liberalizzazione. Ad ogni modo, gli ambienti "licensed" offrono un'ampia scelta di aperitivi e digestivi.

Buon viaggio, ma ricordate che fidarsi è bene, non fidarsi è meglio!!!

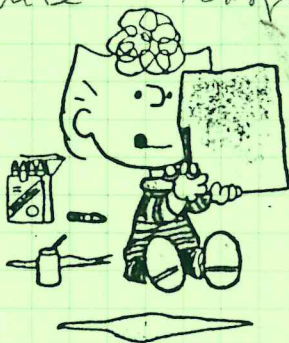
Ronetta
Francesca



I GIOVANI E IL TEMPO LIBERO

Evitare il paragone con l'Italia mi sembra alquanto impossibile: per quanto concerne i giovani ho subito notato la facilità con cui i ragazzi scandinavi riescono a socializzare; da parte mia per esempio, non ho mai avuto discussioni o discordie con nessuno di loro.

Anche per ciò che concerne il tempo libero, appare inevitabile il confronto con l'Italia: in Scania la "vita" finisce prestissimo, infatti i negozi chiudono tra le 5,30 e le 6,00 pomeridiane, la gente è abituata a cenare prestissimo (curiosamente rispetto a noi), e dopo le 8,00-8,30,




per strada non vi è praticamente nessuno. Si pensi solo al fatto che in Italia i ragazzi iniziano ad uscire verso le 9,00, e

se ne traggono le conclusioni -

Ma ora pensiamo oltre --- ^{quanto riguarda} nono essere che
per la stinca del tempo libero c'è solo
l'imbarazzo della scelta;

numerosi sono i centri sportivi, oltre na-
turalmente alle discoteche e ai pub.

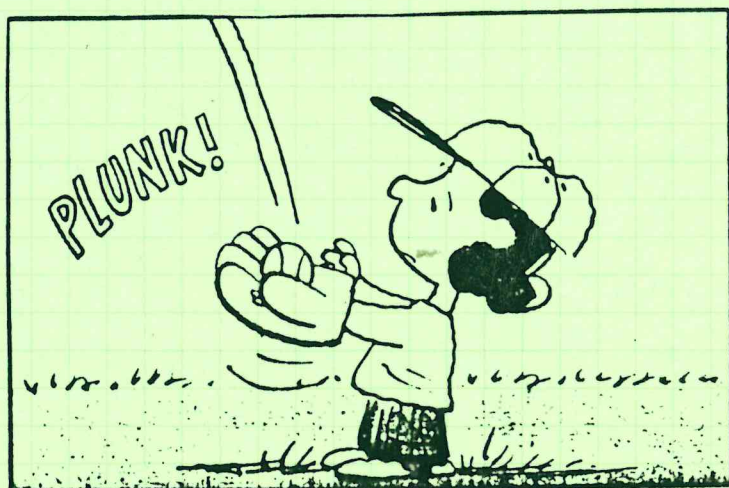
Ma le "leisure activities" non si "fermano"
qui; altre stinca di modo sono per
esempio il golf ed il mini-golf, oltre
naturalmente al bowling, anche
che molto diffuso.

Senato 



LE ATTIVITA' SPORTIVE

Parlare delle attività sportive, per me è un problema, come del resto parlare di qualsiasi altro argomento perché non posso fare dei confronti con altri soggetti visto che è la prima volta che ne frequento uno. Posso dire solo che Dunfermline è uno dei tanti luoghi che attirano moltissime persone di ogni età. Qui fin da bambini, si è portati a praticare se non tutti, la maggior parte degli sport quindi vi sono tanti centri sportivi con un'infinità di attività. Il nostro gruppo ha avuto una fortuna immensa: cioè la possibilità di usufruire dei servizi di uno dei tanti centri, il "Carnegie Sports Centre". Purtroppo il centro



Sportivo non raggiunge le sue potenziali capacità: ciò è dovuto a una scarsa organizzazione interna. Infatti, è quasi impossibile organizzare un'attività per un numero sostenuto di persone (calcio pallavolo) ma per ciò, si sono potuti svolgere due match in un altro centro sportivo, e soprattutto, quando il tempo ci ha permesso, si è ampiamente usufruito dei pacchi. Per quel che riguarda gli sport individuali o di coppia il Carnegie Sports Center offre numerose possibilità dal ping-pong al nuoto dal culturismo all'acrobatica ecc...
Forse l'unico vero problema è che noi ragazzi abbiamo poco tempo da dedicare allo sport a causa del vasto programma



AVVERTENZA:
 leggere solo se di buon umore e con disposizione ad accettare esagerazioni!

LA CUCINA SCOZZESE

Certamente, e' arspetto, la cosa che colpisce di piu' un italiano (in particolare un bolognese come noi) quando si vive a contatto con una famiglia scozzese, e' la cucina. Spauracchio di tutti i giovani della "dotta" Bologna, abituati a succulenti piatti di pasta, tortellini e pizze (ma pizze con la P maiuscola), fin dal primo giorno, il cibo inglese ci ha colpito con i suoi tratti caratteristici manicaretti, con quintali di patate che dopo neanche una settimana di tempo popolaremo i nostri sogni, o meglio "incubi" nelle notti piovose di Dunfermline. Sopra ogni altra, ricorre l'immagine di una patata di proporzioni epiche che ci insegue in un mare di ketch-up, mentre noi fuggiamo altercati su una foglia di insalata, ultimo baluardo di una sana ed equilibrata alimentazione mediterranea. Altra manifestazione un po' meno astratta del cibo scozzese la si ha, facendo uno dei gesti piu' elementari (guardarsi allo specchio per esempio), ma questa divulgazione rientra nel campo degli istituti di bellezza e cose e' meglio proseguire oltre, alla scoperta di.....

tutto ciò che c'è da scoprire! (tra parentesi, questa vacanza mi ha fatto bene per poter acquisire HUMOUR ingl. - ehm, scozzese : dite un po' voi se si nota!).

Passiamo quindi ad esaminare i tre pilastri ~~risarcimenti~~... , nutritizi giornalieri. Cominceremo dalla mattina con la colazione, servita in genere verso le otto, e, devo dire, veramente molto buona. Il classico CAFFELATTE e BISOTTI viene qui succlassato da tè, ma, non tè tè, ma the the; pane tostato con burro, miele o marmellata (o tutto insieme, come fa il mio padrone di casa!), una grande quantità di cereali (corn fleics, rais c'aspis e altri) e un aggiunto, alla domenica, bacon, frittata e CAVOLO? no! BING! grazie per aver partecipato al nostro gioco! La risposta esatta era: PATATE!!! (!?)

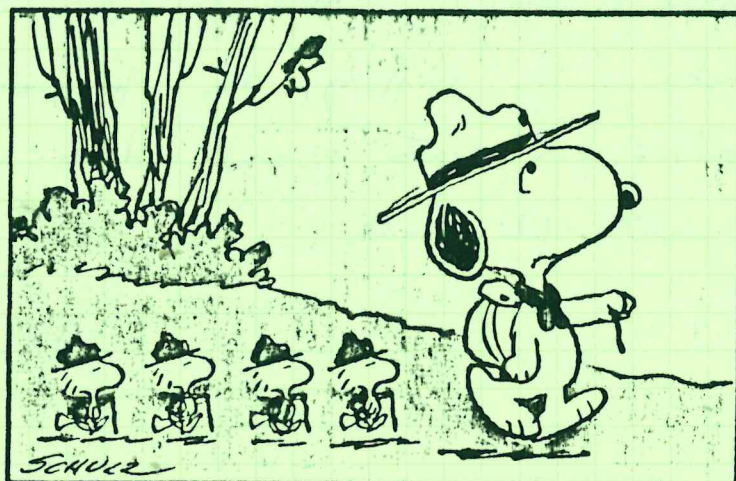
Dopo la colazione, abbiamo a che fare verso mezzogiorno con il famosissimo (non ha bisogno di presentazioni) PACHET LANC^{c dolce}; il quale può avere due interpretazioni: ① un LANC (cib) in una scatola di plastica, panini al "SOMETHING", dolci di carne ineguordabili, ma yogurt buonissimi e per finire una bella tavoletta di cioccolata di nome BOOST, Boostik per gli amici, con una scritta che sovverte la confezione: "Vietato ai maggiori di 25 anni, pena caduta dei denti anticipata"; ② la seconda interpretazione è molto più letterale LANC (10) del PACHET senza neanche aprirlo, per evitare intossicazioni! Scegliete voi quale delle 2 interpretazioni preferite! Per finire c'è il famoso tè, arydage, non tè tè, ma the the delle 5, devo dire molto apprezzato da tutti, con tanto di SEMOLANO (pronuncia inglese di SEMOLINO) e marmellata, forse uno dei piatti ingl. scozzesi più biondi e immarativi che abbia mai mangiato! Provate per credere! Tra i DRINK, oltre alle innumerevoli DIET di cui ha parlato il mio amico IVAN, primeggia il "BEVERONE", un tentativo mal riuscito di fare un succo di frutta. CIAO CIAO e Arrivederci al prossimo anno. MATTEO

ESCURSIONE A...

EDIMBURGO

Fino ad Aprile di quest'anno, quando in un modo un po' clamoroso ho deciso di iscrivermi a questo viaggio in Scozia, non avrei mai pensato che in un tempo così breve avrei potuto andare in una città così importante, e così lontana dall'Italia come Edimburgo. Anche ora che ce sono già stato mi fa uno strano effetto, forse anche perché questa è la prima volta che vengo all'estero.

Edimburgo è la capitale della Scozia, è una città di notevole importanza storica, e a dire la verità, pensavo, anche per questo, di trovarmi davanti ad una città fiaba e piena di suoi monumenti da vedere. Invece già al momento del nostro arrivo, sono subito stato mentito: la città non è affatto ordinata



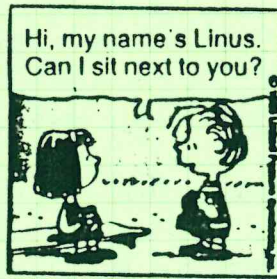
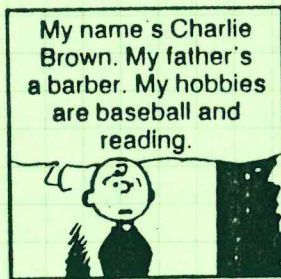
e armoniosa nel suo aspetto, con una grandissima quantità di parchi e giardini, perfino in pieno centro storico, dove il "Princes Street Garden" è dominato dal Castello di Edimburgo, che ho potuto visitare solamente dall'esterno.

Durante il giro per la città, oltre al Castello, abbiamo visitato la cattedrale di St. Giles, ed il "National Museum of Scotland", davvero molto interessante, dove era esposto ~~di~~ tutto, dalla ricostruzione dell'intero scheletro di una Boleyn, alle prime motociclette e automobili. Dopo questo breve giro, il programma della giornata, prevedeva il pomeriggio libero per noi ragazzi.

La maggior parte di noi ha deciso, com'era prevedibile, di andare in giro per negozi, shopping ed è l'occasione per regali o acquisti personali, ed avendo, oltre la città, una maggior scelta rispetto a Dunfermline, dove noi abitiamo. La settimana dopo, secondo il programma, saremmo andati a Glasgow, altra grande città scozzese, ed ero curioso di vederla anche per fare il ~~paragone~~ paragone con Edimburgo.

Ma che ho visto anche Glasgow, però, penso che il paragone sia davvero impossibile (e non altro per quel fatto che ho ~~avuto~~ avuto occasione di vederla). Glasgow, forse, non è anche migliore per chi vuole andare a fare shopping, ma per quanto riguarda l'estetica, l'ordine, e l'aspetto generale della città, Edimburgo è davvero molto più bella.

Alberto



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Trovarsi per la prima volta fra persone di cultura completamente differente, spaventa un po', ma per fortuna la maggior parte delle famiglie scozzesi ci sono venute incontro, ci hanno capito e aiutato dandoci tanta ospitalità. Attraverso la loro gentilezza ci siamo sentiti parte della famiglia anche se la comunicazione è stata inizialmente più o meno difficile. La vita familiare scozzese è abbastanza diversa da quella italiana; si mangia diversamente, ma soprattutto si hanno orari diversi. La cena, ad esempio, si consuma alle 17.30 o alle 18.00 e qui si va a letto molto presto.

Beh, perché questo sia un "articolo" usiamo questa parola - veritiero e completo, desideriamo evidenziare sia gli aspetti positivi che negativi di questo soggiorno in Scozia. L'abitudine che differisce maggiormente da quella italiana è che ci ha impressionate molto, e quella di non risciacquare i piatti; ma per venti giorni così si può anche sopportare. Spesso in famiglia capitano episodi divertenti soprattutto con i bambini con i quali passiamo molto tempo a giocare o cercando di farci capire. Sono veramente affettuosi.

Alcune famiglie si sono dimostrate interessate a farsi trascorrere un buon soggiorno nel loro paese, portandoci in svariati luoghi e facendoci conoscere nuove persone... E' bello sapere che i membri delle famiglie desiderino la tua compagnia!

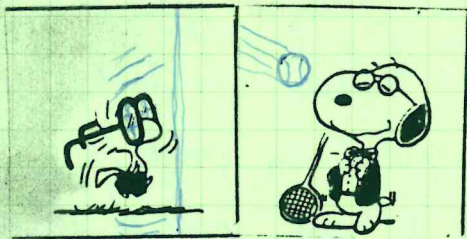
Pochi non si sono sentiti ben accolti.

Comunque anche questa esperienza si sta concludendo positivamente. Abbiamo potuto conoscere i costumi e il modo di vivere di queste persone e inoltre abbiamo potuto migliorare il nostro inglese.

Al ritorno in patria ci mancheranno? Pensiamo proprio di sì... Imfoudo e loro ci siano effezionate.

Simon.

Chioza.



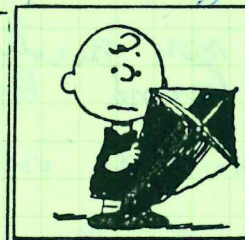
ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

La vita per la gente che lavora qui in Scozia è molto difficile perché coloro che lavorano in uffici, scuole, negozi, e in altre parti, il lavoro inizia alle 9.00^{am} e finisce alle 5.00^{pm}, con una pausa di ~~30~~ ³⁰ trenta o ⁴⁵ quattrecento minuti per mangiare.

Invece in Italia quelli che lavorano negli uffici hanno una pausa molto più lunga e l'orario di apertura non è continuato. Nella scuola da noi si inizia alle 8 e si finisce alle 13 e ~~po~~ c'è l'intervallo a metà mattina.

Invece per le persone che lavorano nei negozi il lavoro inizia alle 9 e finisce alle 6 ~~ore~~ ^{ore} invece da noi per le stesse persone inizia alle 9 e finisce alle 12.30 per la mattina ma per il pomeriggio iniziano alle 15.30 e finiscono alle 19.30.

C'è poi anche da dire che gli uffici e i negozi sono aperti di domenica, ma la scuola il sabato e domenica.



anche chiude

A Edimburgo, essendo la capitale della Scozia c'è molto lavoro perché ci sono 2 ~~università~~ università.

ci sono tutti gli uffici statali, e gli enti commerciali, e musei nazionali, castelli, e le persone che ci lavorano, e devono svegliarsi molto presto, bisogna far la fila per prendere l'autobus, c'è del traffico e tanti altri fattori che influenzano la necessità di svegliarsi presto. Alla sera arrivano molto tardi a casa per le stesse cause.

A Edimburgo è pieno di studenti che vogliono studiare la lingua, ci sono molti teatri, ristoranti, e per questo che viene chiamata ~~open~~ cosmopolitan.

Questa gente non può solo lavorare e nel proprio tempo libero praticano sport ad esempio golf e swimming che sono gli sport nazionali e anche andare in giro a cavallo.

Per i bambini che vanno a scuola è anche per loro molto dura perché dura otto ore con una pausa di un'ora per mangiare.

Dopo la scuola arrivano a casa e passano il tempo alla loro maniera e alle otto e senza prima di vanno a letto.

Le vacanze durano 6-7 settimane non come da noi 3 mesi.

Alla domenica molte famiglie vanno al mare o nei parchi, e per festeggiare in questi posti, non hanno bisogno di pagare. Dal punto di vista del lavoro è abbastanza tranquillo e per il tempo libero è rilassante.

Stefano.

Il Gruppo Si Presenta

Dimorfologia (from 21-06-92 to 10-07)

Qualsiasi persona presente o semplicemente passata per l'aeroporto di Bologna non avrà potuto ignorare la nostra partenza già carica di nostalgia ma anche delle tante desiderate indipendenze. Non avrà potuto ignorare le dimensioni di Matteo, soggetto continuamente alle domande "Quanto sei alto?" e la capigliatura di Alessandro da tifoso fortitudino quale è e da grande ribaccuore quale tiene a sottolineare. Anzi, naturalmente, Alessio, che sfoggiando i suoi occhiali legge la pagina calcistica del corriere e in basso, da sicario, Niccolò, cerca invano di leggere l'ultima pagina dedicata ampiamente al tennista, numero 1, Jimmy Connors che lo sarà visto per tutta la vacanza. Insieme a loro tre presumibilmente disattenti, sbrigati e trasognati in ogni cosa che venne proposta Alberto si chiedeva cosa avesse a che fare con loro, domande che ancora si può Anna, brava ragazza apparentemente venuta in scorza solo per impallare l'Inglese, chi poi avrebbe mai immaginato che proprio accanto a lei avrebbero albergato i "tre uomini di clame"? Ebbene sì Francesco, Simone e Luca, accompagnati in tutta la vacanza dai "mitici" Rolling Stones e Beatles, non faranno altro che scandoleggiare continuamente con i loro vetri i loro umori e le loro storie di vite quotidiane. Fortunatamente nel gruppo ci sono anche Marco, Fabio e Luca che ristabiliscono la tranquillità con il loro forte carisma personale con la loro esperienza e cultura. Parlando di cultura è inevitabile pensare ad Eugenio, ansioso di tornare a casa ormai provato dalle terribili disavventure inglesi della sua famiglia, ma anche - e da dire - poco disponibile a stabilire i contatti. Come poi dimenticare Stefano (per gli amici IMQA) ed Enzo, suoi perenni compagni di gioco caratterizzati dal loro impercettibile accento Imdese ed Ilva(o) anche lui sempre interessato alle attività proposte ma comunque disponibile a darci una mano? Una mano che a loro modo sanno porci anche Luide e Caterina, nell'eventualità che qualcuno non abbia fame o non abbia il tempo

steriale per mangiare, una mano che chiudo non ha voluto
cedere ad uno scozzese ed una mano magica che ha
fatto unire Lara al bowling. A alleggerire il gruppo
c'erano materialmente Rossella e Simone che stravede
uso per Antonello Farditti, per il quale si sono battute
sino alla fine, una guerra che soprattutto ha dovuto
combattere Dalia, affatissima fan degli Halloween
(heavy metal music, contro i "tre uomini di classe"!!
Ma alla fine credo che le uniche di classe siano
Francesca, sempre disponibile e cordiale, e Marina
ugualmente gentile, soprattutto con i ragazzi.
Iputizzati dai suoi occhi blu. Ogni giorno che passa
mi accorgo che siamo tanti e molto diversi tra
di noi, alcuni delugno addirittura in differenti
luoghi ma siamo tutti accomunati dalle stesse
voglia di stare insieme.

LE ACCOMPAGNATRICI SONO TOP SECRET.



by Nicoletta '92

STIAMO PER RITORNARE

Il giorno degli addii è ~~arrivato~~ ^{partito} ~~arrivato~~, siamo sull'aereo per Londra e la tristezza è tanta, dopo aver salutato per l'ultima volta le proprie famiglie e soprattutto i nuovi e vecchi amici. Personalmente non voglio perdere questi amici, vorrei uscire dal finestrino dell'aereo e anche a piedi tornare a Dunfermline per ripercorrere quell'Inghilterra stentata ma significativa, senza i professori che ti danno dei voti se non ti esprimi grammaticalmente bene. Ripensando a questi 20 giorni trascorsi comprendo soprattutto la differenza di vita tra la Scozia e l'Italia, là tutto è meno frenetico e la gente da quel poco che ho visto è più sincera e disponibile.

In questo momento sto pregando che succeda un imprevisto, che si rompa l'aereo prima di partire, per rimanere qui almeno qualche altro ora, ~~per tutto~~ ~~per tutto~~ ma niente si sono aversi i motori stiamo davvero partendo non me ne sono ancora reso conto.

È una vera e propria rottura di scatole tornare a Bologna, perché immagino che sarà remissiva; e la malinconia prenderà il sopravvento.



Alessio